

BOLLETTINO

DEI
Musei di Zoologia ed Anatomia comparata
della R. Università di Torino

Nuova Serie N. 16

Vol. 39

Missione Zoologica del Dr. E. FESTA in Cirenaica

X.

G. Gribodo

Hymenoptera aculeata (parte II)

La stagione più propizia ed il soggiorno più prolungato nel suo secondo viaggio in Cirenaica hanno permesso al Dr. FESTA di assai meglio svolgere le sue non comuni doti di acuto osservatore e di prodigioso raccoglitore naturalista, che non nella sua brevissima prima gita. Il nuovo materiale infatti che Egli volle cortesemente affidare ancora al mio studio risulta, come da questo si vede, ben notevole ed importante, per quanto questo gruppo di insetti presenti peculiari difficoltà, ed anche non poche noie, nella pratica della cattura; gli agili e battaglieri aculeati danno minor facilità, e minor attrazione, al raccoglitore, che non i placidi ed inoffensivi insetti degli altri ordini, che d'altronde assai spesso sono molto più vistosi e più abbondanti; per cui tanto maggiore è il merito del valente raccoglitore di averne radunati una così grande quantità e varietà, in così poco tempo, e con tante altre cure.

Sebbene i materiali noti della Cirenaica non siano ancora tanto numerosi da definire con qualche precisione il carattere della sua Fauna Imenotterologica, pur tuttavia questa comincia a delinearsi, ed alcuni fatti importanti si possono già affermare, ne farò un cenno brevissimo.

Ed anzitutto è ben certa una grande affinità della fauna cirenaica con quella delle finitime regioni della Tunisia, Algeria e Ma-

rocco, poichè sono numerosissime fra le specie raccolte in Cirenaica quelle già state trovate in queste altre regioni barbaresche (ed anche pure nelle similari regioni circummediterranee europee), ma non conviene dimenticare che fra le specie cirenaiche, sono anche assai numerose, e talune caratteristiche, quelle che finora non furono trovate che nella Siria, Asia minore, Caucaso e Turkestan! Riesce impressionante il gran numero di *Bombus* (tutti però di un'unica specie) raccolti dal Dr. FESTA, mentre essi sono sempre stati rarissimi fra gli Aculeati che finora ci hanno spedito le altre regioni paleartiche d'Africa, ad eccezione forse delle Canarie, (nella regione etiopica mancano completamente).

Più impressionante ancora riesce la presenza (ed in tanta abbondanza) tanto nella Cirenaica che nella Tripolitania della bella e caratteristica *Eumenes tinctor* (= *maxillosa*); specie che assolutamente non trovossi finora nella Tunisia, Algeria e Marocco, mentre per contro è comunissima in ogni parte dell'Africa etiopica, e nell'Egitto!

Terza considerazione da non trascurare è l'abbondanza eccezionale delle *Anthophorinae*; su circa 120 specie di *Aculeata* raccolte dal Dr. FESTA ben 39, cioè circa un terzo, appartengono a questa Famiglia; ed inoltre essendo 23 le specie nuove segnalate, non meno di 13 sono ascritte alla famiglia stessa.

Tutti questi sono fatti ben interessanti ed ormai acquisiti per la caratterizzazione della Fauna Cirenaica, e che giova sperare vengano ben presto confortati da ulteriori ricerche.

Torino 12 Marzo 1924.

P. Pallasio KLUG (= *latipalpis* LEP.?) et *Eckloni* MOR. valde similis et affinis dignoscitur autem corpore (praesertim abdomine) perferte opaco; thorace (pronoto albo, tegularumque alarum luteis, exceptis), mandibulisque omonimo nigris, immaculatis. ♂ Long. corp. mill. 11.

Corpo nero assolutamente opaco. Sono di color giallo il labro, le tegole alari, e le gambe; di color bianco d'avorio il clipeo, una macchia facciale tra le inserzioni delle antenne; altra marginale agli occhi sulla parte inferiore della loro insenatura, altra pur marginale agli occhi dietro il loro vertice, una grossa linea sulla faccia anteriore dello scapo antennale, la maggior parte del pronoto, una sottile fascia marginale ad ogni tergite (sottile ed abbreviata nel 1° completa ed un po' più larga sul 2° e 3° un po' ondulata sul 4° e 5°, ed intaccata ai lati sul 6°, ano nero, due piccole macchie laterali sui margini degli sterniti 2° 3° e 4° (quelle del 2° si allungano lungo il margine dello sternite). Ed infine sono di color rosso-carnicino o giallognolo l'intero primo segmento, e due larghe macchie circolari laterali alla base del 2° tergite; si notano sul mezzo del primo tergite due piccole macchie nere disposte longitudinalmente. Gli ultimi articoli delle antenne sono ravvoltolati a spira, e di cui i penultimi sono di color bianco un po' testaceo. Clipeo esagonale, coperto da finissima precinosità argentea, col lato estremo fortemente incavato ad arco. Margine anteriore del pronoto rettilineo, a spigolo vivo, sottile, rilevato, colle due estremità laterali appuntite. Postscudetto stretto, colla superficie posteriore verticale, spigolo un po' rugoso. Propodeo poco depresso, a fianchi arrotondati. Addome ovolare, depresso, a contorno regolare senza alcuna strozzatura, e coi margini dei tergiti normali. Punteggiatura dell'addome ultrafina e densa regolarissima, visibile solo a fortissimi ingrandimenti. Nessuna fossetta sul 1° tergite. Simile al *Pallasii*, *Eckloni*, *crabroniformis*, e *mauritanicus* (questi ha le antenne terminate ad uncino, ed il margine del 2° tergite sdoppiato).

II. — *Fossoria*

Gen. *Oxybelus*, LATR.

O. Savignyi SPIN. (var.) — Compte R. des Hym. recueil. en Egypte par FISCHER, pag. 483.

Un solo esemplare ♀ di Tolmelt.

Diversifica questo esemplare da altri che posseggo di Egitto dalle fascie addominali, che nell'esemplare cirenaico sono più chiare, quasi bianche, ed assai più strette e sottili: manca poi affatto quella del 5° tergite che presentasi interamente nero senza macchia.

Gen. *Philanthus*, FAB.

P. triangulum FAB. — Entom. System. pag. 373.

var. *diadema* F. — Spec. Insekt. V. I. pag. 471.

Un solo esemplare ♀ di Cirene.

Gen. *Ammophila*, KIRBY.

A. Heydeni DAHL. — Hymen. Europ. V. I. pag. 430. — COSTA A. Prosp. degli Imen. Ital. pag. 21.

Due esemplari ♂♂, uno di Tolmetta ed uno Bengasi.

Gen. *Psammophila*, DAHLB.

P. Tydel, GUILL. — Ann. Soc. Ent. de France, 1841, pag. 319. — *P. capucina*. COSTA A. Prosp. degli Imen. Ital. pag. 17.

Due esemplari ♀♀, uno di Bengasi, uno di Derna.

P. Mervensis, RADOSZ. — Horae Soc. Ent. Ross. 1887, pag. 89.

Un solo esemplare ♀ di Zavia Mechili:

Secondo il KOHL questa forma dovrebbe ritenersi come semplice varietà melanica della conosciutissima e comunissima in tutta la regione paleartica *P. hirsuta* Scop. (= *viatica* L.). Il piccolo (mm. 14), oscuro, e sottile esemplare cirenaico che ho sott'occhio (come pure un altro identico di Tunisi della mia collezione) non giustifica troppo quest'ipotesi; mentre diversi altri esemplari che posseggo del Caucaso e dell'Asia minore, assai più grossi (mm. 17-18) e massicci, con ali quasi del tutto trasparenti permetterebbero invece tale riunione. Nei caratteri plastici in verità vi è affinità ma il *facies* si presenta così diverso da legittimare la separazione.

Gen. *Sceliphron*, KLUG.

S. spirifex L. — Syst. Nat. V. I. pag. 570. et Auct. omnes.

Tre esemplari ♀♀ uno di Bengasi, uno di Zavia Mechili, ed uno di Marsa, un ♂ di Zavia-Mechili.

Gen. *Sphex*. LIN.

S. maxillosa, FAB. — Entom. Syst. V. II. pag. 208 — COSTA A. Prosp. degli Imen. Ital. pag. 12.

Una ♀ di Zavia Mechili, due ♂♂ uno di Tolmetta, uno di Derna.

S. subfuscata, DAHLB. — Hymen. Europ. V. I. pag. 436. (= *antracina*) COSTA A., Prosp. degli Imen. Ital. pag. 14.

Un esemplare ♀ di Apollonia.

S. cyrenaica, GRIB. — Imen. Acul. della Cirenaica racc. dal prof. GHIGI.

Tre esemplari ♀♀ (uno di Bengasi, due di Tolmetta) e due ♂♂ (Merg e Tolmetta), questa specie venne trovata in gran numero dal prof. GHIGI.

Gen. *Priocnemis*, SCHIÖD. (1)

P. annulatus, FAB. — Suppl. Ent. Syst. pag. 245 — COSTA A., Prosp. degli Imen. Ital. V. II. pag. 26.

Un esemplare ♀ di Marsa-Susa.

P. Graellsi, GUER. — Magaz. de Zool. 1843 pag. 114. (= *discolor* FAB? Ent. Syst. V. II. pag. 217).

Due esemplari ♀♀ (1 di Derna ed 1 di Merg) ed un ♂ di Bengasi.

Il maschio costituisce una varietà a secondo segmento fulvo. Ho potuto controllare questa determinazione sui tipi del GUERIN, che appartengono alla mia collezione.

P. sp. ? — (an. = *P. Sarafschani* RADOSZ? — Reis. in Turkestan v. FEDTSCHENKO, Hymen. pag. 22).

Due esemplari ♀♀ (1 di Tolmetta ed 1 di Merg) ed un ♂ di Tecnis.

La diagnosi del RADOSZKOWSCHY di questa specie è così breve da rendere impossibile qualsiasi accertamento; l'unica risorsa è la figura. Gli esemplari cirenaici differiscono per la colorazione delle ali che in essi è uniforme ed assai più oscura; essi presentano però

(1) *Sensu Dahlbomiano.*

nelle ali posteriori la cellula anale terminante prima dell'origine della venetta cubitale, presentano cioè il quasi unico carattere segnalato nella diagnosi del RADOSZKOWSCHY.

Gen. *Pompilus*, FAB.

P. viaticus, LIN. — Syst. Nat. V. I. pag. 570 — et Auct. omnes.

Cinque esemplari ♀♀ (Tolmetta, Cirene, Derna, Merg, Tecnis), ed un ♂ (Cirene).

Specie cosmopolita, e dovunque comunissima.

P. sulcithorax, n. sp.

Due esemplari ♀♀ (Tolmetta, Chersa); un altro esemplare della mia collezione di Tunisi.

Nigerrimo, sat robusto, segmentis abdominalibus 1° et 2°, vel 1° 2° et 3° basi plus minus obscure ferrugineis; alis saturate fuscis concoloribus; capite depressiusculo sublenticulari, clypeo late, transverso, deplanato; corpore toto perdensissime sed pertenuissime punctulato, pronoto autem pertenuissime perdensissimeque striguloso; abdomine nonnihil nitidiore, pertenuissime et obsolete pruinoso; pronoto duplo longiori quam lato postice leniter arcuato - emarginato; metanoto medio sulculo profundo mediano longitudinali praedito; abdomine nonnihil apicem versus compresso; spinulis tarsorum anticorum, et tibiatarum posticarum, paucis brevibus sed sat crassis. ♀. Long. corp. mm. 11-15.

Da moltissimo tempo possedevo in collezione una femmina, il cui esame mi aveva persuaso che fosse inedita, ma che avevo trascurato non essendomi occupato specialmente del gruppo dei Pompilidei; presentandosi ora i due nuovi esemplari raccolti dal Dottor FESTA ho ripetuto l'esame che mi diede il medesimo risultato, presentandosi quindi l'occasione di pubblicarlo.

Molto rassomigliante al *P. viaticus*, soprattutto gli esemplari meridionali del medesimo ad ali scure, subito si conosce per la corporatura più robusta, per il marcato solco longitudinale mediano che separa tutto il pronoto, per la testa più sottile e depressa, pel clipeo liscio, largo ed appiattito. In tutto il corpo la punteggiatura, densissima e finissima, non è visibile che con forti ingrandimenti; la stessa striatura obliqua e regolare del metatorace non è visibile che con tali ingrandimenti.

Gen. *Notogonia*, COSTA,

N. nigrita, LEP. — Hist. Nat. Ins. Hymen. V. III. pag. 241 — KOHL. Die Gatt. und Art. der Larrid. pag. 253.

Due esemplari ♀♀ di Chersa, un ♂ di Derna.

Specie assai comune nel litorale africano del Mediterraneo (specialmente in Tunisia), anche in Spagna. Gli esemplari cirenaici sono più grossi ed oscuri.

Gen. *Dryudella*, SPIN.

D. tricolor V. V. LIND. — Observ. sur les Hym. de la Fam. des Fouin. pag. 31. — KOHL. Die Gatt. und Art. der Larrid. pag. 443.

Un esemplare ♂ di Tolmetta.

Quest' esemplare costituisce una varietà a gambe nere (eccezzuate tibie e tarsi anteriori), ed addome senza macchie bianche o gialle.

Gen. *Triscolia*, SAUSS. et SICH.

T. flavifrons, FAB. — Syst. Entom. pag. 355. — SAUSS. et SICH., Cat. Spec. Gen. *Scolia*, pag. 49.

Due esemplari ♀♀ di Merg.

T. bidens, LIN. — Syst. Nat. V. I. pag. 943 — SAUSS. et SICH., Cat. Spec. Gen. *Scolia*, pag. 52.

Un esemplare ♀ di Fuehat, due ♂♂ di Tecnis e Derna.

Gen. *Discolia*, SAUSS. et SICH.

D. maura, FAB. — Entom. Syst. V. II. pag. 233 — SAUSS. et SICH., Cat. Spec. Gen. *Scolia*, pag. 69.

Cinque esemplari ♂♂ di Tolmetta.

Gen. *Dielis*, SAUSS. et SICH.

D. eriofora, KLUG. — Symb. Physic. Dec. 3. T. 27. fig. 5 — SAUSS. et SICH., Cat. pag. 295. (*thoracica* var.)

Un esemplare ♂ di Bengasi.

Gen. *Mutilla*

M. barbara, LIN.

var. *brutia*. PET. — Specim. Ins. ult. Calabriae pag. 33.

Un esemplare di Merg.

IV. — *Tubulifera* (1)

Gen. *Philoctetes*, ABAILLE.

P. tiberiadis. AB?

Un solo esemplare di Ghemines.

L'assoluta mancanza di incisione apicale attribuisce con certezza questo esemplare al Genere *Philoctetes*. Non corrisponde perfettamente a nessuna delle descrizioni, ma certo al *tiberiadis* si avvicina assai, e le differenze che si riscontrano, leggere ed esclusivamente cromatiche, non mi sembrano sufficienti a differenziarlo nemmeno come varietà; tanto più data la variabilità che sempre esiste nel gruppo degli Ellampini.

(1) Lo studio delle *Tubulifera* o *Chrysididi* raccolte in Cirenaica dai diversi esploratori venne fatto per intero dal valentissimo crisidologo Marghese Fabio INVREA, che volle pure addossarsi la redazione delle relative parti del lavoro; cose tutte di cui gli esprimo qui la mia gratitudine.